



Decreto n° 070 / Pres.

Trieste, 30 marzo 2015

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L.R. 42/1996, ART 17. PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO (PCS) DEL PARCO NATURALE REGIONALE DELLE DOLOMITI FRIULANE. APPROVAZIONE.

Firmato da:


DEBORA SERRACCHIANI

in data 30/03/2015

Siglato da:

DANIELE BERTUZZI

in data 26/03/2015

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
il Presidente	

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale;

Vista la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e, in particolare:

- l'articolo 9 ai sensi del quale i parchi e le riserve naturali regionali sono istituiti con legge regionale che ne definisce il perimetro provvisorio il quale può essere modificato, per motivazioni tecniche, su richiesta dell'organo gestore, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale,

- l'articolo 11 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale provvede alla formazione dei piani di conservazione e sviluppo (PCS) dei parchi e delle riserve naturali regionali secondo la procedura prevista dall'art. 17;

- l'articolo 12 che declina i contenuti del PCS e dispone che il PCS precisi la perimetrazione indicata provvisoriamente dalla legge istitutiva;

- l'articolo 13 che declina gli elementi documentali costituenti il PCS;

- l'articolo 14 ai sensi del quale l'approvazione del PCS ha effetto di dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti nonché ha valore di piano urbanistico e sostituisce ovvero attua i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello. Il PCS dei parchi regionali assume altresì valore di piano paesaggistico qualora sia data applicazione alle procedure di cui agli articoli 143 e 144 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), fermo restando quanto previsto dall'articolo 145 del medesimo decreto legislativo;

- l'articolo 17 ai sensi del quale l'Ente Parco provvede alla redazione e all'adozione del PCS e al successivo deposito del PCS adottato per la durata di trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione presso ciascuno dei Comuni compresi nel perimetro del parco, durante i quali chiunque può trasmettere le proprie osservazioni e, se proprietario di immobili vincolati, le proprie opposizioni. Su tali osservazioni e opposizioni, trasmesse anche all'Amministrazione regionale a cura dell'Organo gestore, i Consigli Comunali esprimono le proprie valutazioni e successivamente l'Organo gestore si esprime in merito provvedendo ad apportare le modificazioni al PCS ritenute accoglibili. Il PCS è approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente in materia di parchi, previo parere del Comitato tecnico- scientifico (CTS) di cui all'articolo 8;

- l'articolo 22, comma 3, ai sensi del quale il Consiglio direttivo dell'Ente Parco adotta, con le procedure di cui all'articolo 17, il PCS;

Visto l'articolo 41 della legge regionale 42/1996 ai sensi del quale è istituito il Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane, il cui territorio è perimetrato in via provvisoria nella cartografia costituente allegato 1 alla medesima legge regionale;

Dato atto che il Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane è parzialmente ricompreso nel sito Natura 2000 ZPS e ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane e nel sito Dolomiti Unesco, sistema n. 4 Dolomiti friulane e d'Oltre Piave;

Visto il Piano di conservazione e sviluppo del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane

redatto con i contenuti e gli elementi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge regionale 42/1996 e adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco, giusto verbale della seduta del 04.06.2013 n. 16, ai sensi degli articoli 17 e 22 della legge regionale 42/1996;

Vista la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del 19 giugno 2013 n. 25 nonché sui quotidiani "Messaggero Veneto" e "Il Gazzettino", dell'avviso di adozione del PCS del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane e di deposito del medesimo dalla data del 28 giugno 2013 e per i trenta giorni successivi, presso la segreteria dei Comuni di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Tramonti di Sopra ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, commi 5 e 6, della legge regionale 42/1996, ovvero per consentire a chiunque di prendere visione e presentare all'Organo gestore le proprie osservazioni e, se proprietario di immobili vincolati, le proprie opposizioni;

Vista la deliberazione del 17 gennaio 2014, n. 60, con la quale la Giunta regionale esprime il parere di non assoggettabilità del PCS a Valutazione ambientale strategica e a Valutazione di incidenza in quanto non produce impatti negativi significativi sull'ambiente e non produce effetti negativi significativi sui valori naturali dei siti Natura 2000 in esso ricompresi e, contestualmente, ai fini del miglioramento del Piano, indica gli aggiornamenti e le modifiche da apportare al medesimo prima della sua approvazione definitiva;

Atteso che entro la data del 28 luglio 2013, sono pervenute: una osservazione formulata dal Comune di Cimolais e una osservazione formulata da Legambiente WWF CAI;

Atteso che, nei sessanta giorni successivi al termine del deposito sono pervenute all'Organo gestore le valutazioni dei Consigli comunali di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Tramonti di Sopra sia sul PCS che sulle osservazioni presentate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 7, della legge regionale 42/1996;

Vista la nota del 5 agosto 2013 assunta al prot. n.56853 con cui il Parco ha trasmesso all'Amministrazione regionale e alle Amministrazioni comunali territorialmente interessate le osservazioni al PCS adottato pervenute all'Ente successivamente ai termini di deposito;

Visto il verbale della seduta del Consiglio direttivo dell'Ente Parco dell'8 aprile 2014, n.13, pubblicato all'Albo dell'Ente Parco per la durata di 10 giorni consecutivi e precisamente dall'8 al 17 Aprile 2014 riguardante "Piano di conservazione e sviluppo del Parco Naturale Dolomiti friulane. Valutazione osservazioni e presa d'atto procedimento di VAS";

Dato atto che nella citata seduta del 8 aprile 2014, n.13, l'Ente Parco ha motivatamente deliberato sulle osservazioni e valutazioni formulate, respingendo l'osservazione di Legambiente in quanto la proposta di PCS assolve alle necessarie funzioni di conservazione, e accogliendo le richieste del Comune di Cimolais in quanto coerenti con le finalità del PCS e non aventi impatti ambientali significativi, nonché ha recepito le prescrizioni della deliberazione della Giunta regionale 60/2014; il recepimento nel testo del PCS delle prescrizioni della deliberazione della Giunta regionale 61/2014; l'invio alla Regione del PCS, come integrato e modificato in base alle risultanze istruttorie, per le successive procedure di approvazione previste dall'articolo 17 della legge regionale 42/1996;

Atteso che con la nota prot.991 del 8 Aprile 2014 sono stati trasmessi gli elementi documentali modificati costituenti il PCS e adottati dal Consiglio direttivo nella seduta del dell'8 aprile 14, n.13;

Visto il parere del Comitato tecnico scientifico per le aree protette 7/2014 di data 21/07/2014, ai sensi della lett. a) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 42/1996, che si esprime favorevolmente con prescrizioni cautelative concernenti la normativa tecnica, il quadro conoscitivo, il coordinamento con le misure di conservazione del sito Natura 2000, la perimetrazione definitiva del Parco;

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia n. 36/2014 prot n. 0026691/P LLPP ALP-PN/PG/V del 4 Novembre 2014, espresso ai sensi degli artt. 10 e 11 della legge regionale 27/1988, che in sintesi prevede: la puntuale verifica della sussistenza di pericoli naturali e la compatibilità con il Piano dell'assetto idrogeologico (PAI) per alcune categorie di interventi edilizi; la necessità di dettagliata relazione geologica per gli interventi sulla viabilità; la segnalazione delle situazioni di pericolo; la valutazione di compatibilità dei piani di gestione forestale con il PAI; la necessità della relazione geologica o geotecnica per qualsiasi intervento strutturale o

pubblico ed infine il rispetto delle puntualizzazioni contenute nel parere come individuate dal Servizio corpo forestale regionale Settore neve e valanghe;

Dato atto che gli elaborati del PCS sono stati modificati in accoglimento delle prescrizioni indicate nel parere del CTS e delle prescrizioni cautelative del Servizio Geologico riportate nell'Appendice 5 delle Norme tecniche urbanistico edilizie - Parere geologico e parere valanghivo sul PCS e che le modifiche, come sopra apportate, non comportano la rielaborazione del piano sia in relazione ai contenuti, con particolare riguardo alle potenziali pressioni sull'ambiente naturale, sia in relazione al quadro normativo di riferimento;

Atteso che al fine di garantire una più chiara lettura del perimetro definitivo rappresentato nella Tavola 22 degli elaborati di PCS è stato richiesto all'Ente Parco di produrre la rappresentazione grafica del perimetro definitivo su base cartografica catastale;

Dato atto che l'Ente Parco ha ritrasmesso alla struttura regionale competente in materia di biodiversità, con nota prot. 275 del 17 febbraio 2015, gli elaborati del PCS come sopra modificati;

Visto il perimetro definitivo descritto nell'allegato 7 alle Norme tecniche di attuazione al PCS "Metodologia per la definizione in scala 1:2000 del perimetro" e rappresentato nella Tavola 25 degli elaborati di piano in scala 1:10.000 su base cartografica catastale;

Ritenuto che le modifiche apportate al perimetro di alcune aree, siano supportate da adeguate motivazioni tecniche ai sensi dell'articolo 9, comma 2 ter, della legge regionale 42/1996 in quanto il perimetro:

- consente di individuare in modo chiaro e preciso il confine sul territorio, a garanzia di un maggior rispetto dei vincoli e di un miglior controllo del territorio stesso;
- apporta riduzioni in aree marginali che non sono determinanti per la biodiversità vista "la conformazione geografica estremamente compatta del sito" ed il contesto di grande continuità ecologica in cui il parco è inserito;
- riduce le aree in cui non sono presenti fattori di pressione che possano portare a degrado;
- porta ad una diminuzione del 2,54% della superficie complessiva;

Dato atto che la perimetrazione del Parco contenuta nel PCS precisa definitivamente quella provvisoria ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo 12 della legge regionale 42/1996;

Dato atto che:

- il perimetro del sistema n. 4 Dolomiti friulane e d'oltre Piave appartenente al sito Dolomiti UNESCO, entro il quale ricade il Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, rimane quello indicato dalla legge regionale 42/1996;

- le amministrazioni pubbliche facenti parte della Fondazione Dolomiti Unesco, tra cui la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, hanno l'obbligo di mantenere su tutte le aree interne al sito Dolomiti UNESCO delle previsioni di tutela dei valori che hanno determinato la designazione come prescritto dal Mission Report di data 2-8 Ottobre 2011 firmato da Graeme Worboys della Commissione mondiale IUCN sulle Aree Protette;

Ritenuto di approvare il PCS, formato dagli elementi documentali di cui all'articolo 13 della legge regionale 42/1996, allegati al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 42/1996, l'approvazione del PCS del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane:

- ha effetto di dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti nonché ha valore di piano urbanistico e sostituisce ovvero attua i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello;
- non assume, in considerazione del suo iter, valore di piano paesaggistico;

Visto il decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 357 del 27 febbraio 2015 recante approvazione del Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane;

Visto il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università n. STPB/B/1124 di data 19 marzo 2015, con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7,

comma 34, la correzione degli errori materiali contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 27 febbraio 2015 e consistenti in un'inesatta corrispondenza dell'elenco elaborati riportati al punto 1 della deliberazione;

Decreta

1. E' approvato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), per le motivazioni esposte in premessa, il Piano di conservazione e sviluppo del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane, nel testo costituito dagli allegati al presente decreto, di cui fanno parte integrante e sostanziale:

Allegato 1_Sintesi non tecnica del Piano

Allegato 2_contenente:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- ALLEGATO 1 - BIBLIOGRAFIA
- ALLEGATO 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI
- ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE SPECIE FLORISTICHE E FAUNISTICHE
- ALLEGATO 4 - SCHEDE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE
- ALLEGATO 5 - AMBITI E UNITÀ DI PAESAGGIO
- ALLEGATO 6 - ESTRATTI DEI PIANI REGOLATORI COMUNALI GENERALI
- ALLEGATO 7 - METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE IN SCALA 1:2.000 DEL PERIMETRO DEL PARCO
- ALLEGATO 8 - MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC/ZPS DOLOMITI FRIULANE
- ALLEGATO 9 - SCHEDE DESCRITTIVE AZIONI DI PIANO
- ALLEGATO 10 - NOTE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CARTOGRAFIA
- ALLEGATO 11 - SCHEDE DELLE ZONE RP
- ALLEGATO 12 - IL PROCESSO PARTECIPATIVO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEL PARCO
- ALLEGATO 13 - STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA ECOLOGICA
- ALLEGATO 14 - RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Conservazione e sviluppo del Parco Naturale Dolomiti Friulane

Allegato 3_contenente:

- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICO EDILIZIE
- APPENDICE 1 NORME PER LA CONSERVAZIONE E IL RECUPERO FUNZIONALE E STRUTTURALE DEGLI EDIFICI
- APPENDICE 2 LINEE GUIDA ALLA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO SENSIBILE
- APPENDICE 3 LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE
- APPENDICE 4 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICO EDILIZIE PER L'ABITATO DI SAN MARTINO (RG2-SM) contenente: ALLEGATO 1 SCHEMA PER EDIFICI PERTINENZIALI e ALLEGATO 2 PLANIMETRIA 1:2000 E SCHEDE EDIFICI SCALA 1:500
- APPENDICE 5 PARERE GEOLOGICO E PARERE VALANGHIVO SUL PCS

CARTOGRAFIE (Tavole da 1 a 25)

Allegato 4_TAV. 1a: CARTA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE, scala 1: 25.000

Allegato 5_TAV. 1b: CARTA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE, scala 1: 25.000

Allegato 6_TAV. 2a: CARTA DELL'USO DEL SUOLO, scala 1: 25.000

Allegato 7_TAV. 2b: CARTA DELL'USO DEL SUOLO, scala 1: 25.000

Allegato 8_TAV. 3a: CARTA GEOLITOLOGICA, scala 1: 25.000

Allegato 9_TAV. 3b: CARTA GEOLITOLOGICA, scala 1: 25.000

Allegato 10_TAV. 4a: CARTA GEOMORFOLOGICA, scala 1: 25.000

Allegato 11_TAV. 4b: CARTA GEOMORFOLOGICA, scala 1: 25.000

Allegato 12_TAV. 5_1a: CARTA DEI RISCHI: VALANGHE, scala 1: 25.000

Allegato 13_TAV. 5_1b: CARTA DEI RISCHI: VALANGHE, scala 1: 25.000

Allegato 14_TAV. 5_2a: CARTA DEI RISCHI: FRANE, scala 1: 25.000

Allegato 15_TAV. 5_2b: CARTA DEI RISCHI: FRANE, scala 1: 25.000

Allegato 16_TAV. 5_3a: CARTA DEI RISCHI: SISMICO, INCENDI, scala 1: 25.000

Allegato 17_TAV. 5_3b: CARTA DEI RISCHI: SISMICO, INCENDI, scala 1: 25.000

Allegato 18_TAV. 6a: CARTA DEGLI HABITAT NATURA 2000, scala 1: 25.000

Allegato 19_TAV. 6b: CARTA DEGLI HABITAT NATURA 2000, scala 1: 25.000

Allegato 20_TAV. 7a: CARTA DEGLI HABITAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, scala 1: 25.000

Allegato 21_TAV. 7b: CARTA DEGLI HABITAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, scala 1: 25.000

Allegato 22_TAV. 8_1a: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità RAPACI DIURNI, scala 1: 25.000

Allegato 23_TAV. 8_1b: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità RAPACI DIURNI, scala 1: 25.000

Allegato 24_TAV. 8_2a: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità GALLIFORMI FORESTALI, scala 1:
25.000

Allegato 25_TAV. 8_2b: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità GALLIFORMI FORESTALI, scala 1:
25.000

Allegato 26_TAV. 8_3a: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità FAGIANO DI MONTE, scala 1:
25.000

Allegato 27_TAV. 8_3b: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità FAGIANO DI MONTE, scala 1:
25.000

Allegato 28_TAV. 8_4a: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità UCCELLI DI AMBIENTE APERTO, 1:
25.000

Allegato 29_TAV. 8_4b: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità UCCELLI DI AMBIENTE APERTO, 1:
25.000

Allegato 30_TAV. 8_5a: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità RAPACI NOTTURNI, scala 1:
25.000

Allegato 31_TAV. 8_5b: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità RAPACI NOTTURNI, scala 1:
25.000

Allegato 32_TAV. 8_6a: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità PICIDI, scala 1: 25.000

Allegato 33_TAV. 8_6b: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità PICIDI, scala 1: 25.000

Allegato 34_TAV. 8_7a: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità CAMOSCIO E STAMBECCO, 1:
25.000

Allegato 35_TAV. 8_7b: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità CAMOSCIO E STAMBECCO, 1:
25.000

Allegato 36_TAV. 8_8a: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità GRANDI CARNIVORI, scala 1:
25.000

Allegato 37_TAV. 8_8b: CARTA DI DISTRIBUZIONE REALE E DI IDONEITÀ FAUNISTICA
Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità GRANDI CARNIVORI, scala 1:
25.000

Allegato 38_TAV. 9a: CARTA DELL'ASSETTO DELLA VIABILITÀ E DELLE SENTIERISTICA, scala
1: 25.000

Allegato 39_TAV. 9b: CARTA DELL'ASSETTO DELLA VIABILITÀ E DELLE SENTIERISTICA, scala
1: 25.000

Allegato 40_TAV. 10a: CARTA DELLE STRUTTURE E DEI PUNTI DI INTERESSE TURISTICO,
scala 1: 25.000

Allegato 41_TAV. 10b: CARTA DELLE STRUTTURE E DEI PUNTI DI INTERESSE TURISTICO, scala 1: 25.000

Allegato 42_TAV. 11a: CARTA DEI VINCOLI, scala 1: 25.000

Allegato 43_TAV. 11b: CARTA DEI VINCOLI, scala 1: 25.000

Allegato 44_TAV. 12a: CARTA DELLE PROPRIETÀ, scala 1: 25.000

Allegato 45_TAV. 12b: CARTA DELLE PROPRIETÀ, scala 1: 25.000

Allegato 46_TAV. 13a: CARTA DEI VALORI DEL PAESAGGIO CULTURALE, scala 1: 25.000

Allegato 47_TAV. 13b: CARTA DEI VALORI DEL PAESAGGIO CULTURALE, scala 1: 25.000

Allegato 48_TAV. 14a: CARTA DEI VALORI GEOLOGICI, scala 1: 25.000

Allegato 49_TAV. 14b: CARTA DEI VALORI GEOLOGICI, scala 1: 25.000

Allegato 50_TAV. 15a: CARTA DEI VALORI FLORO-VEGETAZIONALI, scala 1: 25.000

Allegato 51_TAV. 15b: CARTA DEI VALORI FLORO-VEGETAZIONALI, scala 1: 25.000

Allegato 52_TAV. 16a: CARTA DELLA SENSIBILITÀ DEGLI HABITAT REGIONALI, scala 1: 25.000

Allegato 53_TAV. 16b: CARTA DELLA SENSIBILITÀ DEGLI HABITAT REGIONALI, scala 1: 25.000

Allegato 54_TAV. 17a: CARTA DEI VALORI FAUNISTICI, scala 1: 25.000

Allegato 55_TAV. 17b: CARTA DEI VALORI FAUNISTICI, scala 1: 25.000

Allegato 56_TAV. 18a: CARTA DEL VALORE NATURALISTICO, scala 1: 25.000

Allegato 57_TAV. 18b: CARTA DEL VALORE NATURALISTICO, scala 1: 25.000

Allegato 58_TAV. 19a: CARTA DELLE PRESSIONI ANTROPICHE, scala 1: 25.000

Allegato 59_TAV. 19b: CARTA DELLE PRESSIONI ANTROPICHE, scala 1: 25.000

Allegato 60_TAV. 20a: CARTA DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI VALORI E DELLE CRITICITÀ, scala 1: 25.000

Allegato 61_TAV. 20b: CARTA DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI VALORI E DELLE CRITICITÀ, scala 1: 25.000

Allegato 62_TAV. 21a: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 25.000

Allegato 63_TAV. 21b: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 25.000

Allegato 64_TAV. 22a: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 65_TAV. 22b: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 66_TAV. 22c: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 67_TAV. 22d: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 68_TAV. 22e: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 69_TAV. 22f: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 70_TAV. 22g: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 71_TAV. 22h: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 72_TAV. 22i: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 73_TAV. 22l: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 74_TAV. 22m: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 75_TAV. 22n: CARTA DEL PERIMETRO E DELLA ZONIZZAZIONE DEL PARCO, scala 1: 10.000

Allegato 76_TAV. 23a: CARTA DEGLI INTERVENTI, scala 1: 25.000

Allegato 77_TAV. 23b: CARTA DEGLI INTERVENTI, scala 1: 25.000

Allegato 78_TAV. 24: CARTA DELLE CONNESSIONI ECOLOGICHE, scala 1: 25.000

Allegato 79_TAV. 25a: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 80_TAV. 25b: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 81_TAV. 25c: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 82_TAV. 25d: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 83_TAV. 25e: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 84_TAV. 25f: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 85_TAV. 25g: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 86_TAV. 25h: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 87_TAV. 25i: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 88_TAV. 25l: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 89_TAV. 25m: CARTA DEL PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 90_TAV. 25n: PERIMETRO DEL PARCO SU BASE CATASTALE, scala 1: 10.000
Allegato 91_ELENCO ELABORATI DEL PIANO.

2. Ai sensi dell'articolo 9, comma 2 ter, della legge regionale 42/1996, e per le motivazioni esposte in premessa, sono approvate le modifiche al perimetro del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane come descritto nell'allegato 7 al PCS "Metodologia per la definizione in scala 1:2000 del perimetro" e rappresentato nella Tav.25 degli elaborati di piano in scala 1:10.000 su base cartografica catastale. Tale perimetro precisa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a) della legge regionale 42/1996, la perimetrazione definitiva del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane.

3. Si dà atto che, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 42/1996, l'approvazione del PCS del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane ha effetto di dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti nonché ha valore di piano urbanistico e sostituisce ovvero attua i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello.

4. Si dà atto che l'elaborato cartaceo e digitale è conservato presso il competente Servizio tutela paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università.

5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e depositato per la libera consultazione del pubblico presso la segreteria dei Comuni compresi nel perimetro del Parco.

- Avv. Debora Serracchiani -